

Prestazione energetica degli edifici

La direttiva UE contribuirà al raggiungimento degli obiettivi in materia di edilizia e ristrutturazione stabiliti nel Green Deal Europeo.

Un'opportunità per ridurre la dipendenza energetica, i consumi e i costi e per aumentare il valore degli immobili.

Milano, 31 gennaio 2023 – Negli ultimi anni è cresciuta sensibilmente l'attenzione verso l'edilizia sostenibile sia a livello europeo sia nazionale dove in particolare abbiamo assistito all'introduzione di nuove norme volte a incentivare interventi di riqualificazione degli edifici.

Proprio in quest'ottica si muove la **Direttiva europea sulla prestazione energetica in edilizia - EPBD** (Energy Performance of Building Directive) – che ha l'obiettivo di ridurre le emissioni e combattere il cambiamento climatico attraverso manovre più efficaci in grado di incrementare le ristrutturazioni energetiche degli edifici entro il 2030.

Il cuore della Direttiva è l'introduzione di **standard minimi** di prestazione energetica per gli edifici esistenti, alla stregua di quelli già in vigore per gli edifici nuovi.

La proposta del Parlamento europeo prevede **l'obbligo di riqualificare gli edifici pubblici e gli edifici non residenziali**, portandoli alla classe energetica "E" dopo il 2027 e alla classe "D" dopo il 2030, mentre quelli residenziali alla classe energetica "E" dopo il 2030 e "D" dopo il 2033.

La bozza contempla la possibilità, fino al 2035, di derogare per giusta causa agli obblighi di riqualificazione per l'edilizia sociale e per gli edifici storici, senza alcuna limitazione alla possibilità di vendere o affittare gli edifici non riqualificati, diversamente da quanto riportato da alcuni articoli di stampa.

Il procedimento legislativo europeo prevede che la Commissione europea presenti una proposta che viene poi esaminata parallelamente da Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione Europea che, a loro volta, adottano le proprie posizioni e modifiche sul testo. Dopodiché Parlamento e Consiglio iniziano i negoziati con la Commissione europea per arrivare a un testo comune.

Il voto, che si terrà il prossimo 9 febbraio, è un passaggio per definire la posizione del Parlamento europeo. Non si tratta del testo finale della Direttiva come erroneamente indicato da alcuni organi di informazione. **Una volta che il Parlamento adotterà la propria posizione, si darà avvio ai negoziati a tre (trilogo) con Commissione europea, Parlamento e Consiglio dell'Unione europea per la definizione di un testo comune di compromesso.** I negoziati dovrebbero iniziare in primavera e definiranno il testo della Direttiva.

AITAF, FIVRA, Kyoto Club, Legambiente, Renovate Italy sostengono la proposta del Parlamento europeo perché ritiene che essa avrà delle **ricadute positive sul sistema economico e produttivo italiano e contribuirà a centrare gli obblighi nazionali ed europei di riduzione delle emissioni climalteranti.** Solo grazie a questi ultimi sarà possibile vincere la sfida contro i cambiamenti climatici. Il patrimonio edilizio italiano, senza dubbio inefficiente, è responsabile di circa il 40% dei consumi finali di energia e di circa il 36% delle emissioni climalteranti.

Riqualificarlo vorrebbe dire innanzitutto **affrancare il nostro Paese dalle importazioni di gas**, usato prevalentemente per riscaldare abitazioni ed edifici e ridurre drasticamente il fabbisogno energetico e i costi in bolletta

Sostenere gli obblighi proposti dalla Direttiva, unitamente a una revisione efficiente degli incentivi fiscali e a modelli di finanziamento innovativi (come ad esempio contratti di rendimento energetico, “pay as service”, mutui verdi, certificati bianchi ma anche un miglioramento nella qualità della spesa dei fondi di coesione per lo sviluppo regionale e per la formazione professionale), significa **favorire la crescita economica del Paese, ridurre la dipendenza energetica e i costi per le famiglie e aumentare il valore delle proprietà immobiliari.**



AITAF è una federazione di associazioni di categoria nata dal bisogno di avere una unica e autorevole voce riguardo il miglioramento delle **prestazioni termiche** degli edifici, delle **prestazioni acustiche** e del **comportamento al fuoco**. Lo scopo è quello di diffondere le informazioni scientifiche e tecniche, la normativa legislativa italiana ed europea, svolgere ricerche e studi di carattere tecnico, economico, e promuovere modifiche legislative per ottenere un graduale ma sensibile miglioramento del confort abitativo e della sicurezza degli involucri. Per questo, AITAF, si pone come soggetto aggregatore di progettisti, Enti italiani, organismi comunitari e associazioni internazionali che abbiano affinità di scopi e soprattutto una stessa visione del modo di abitare futuro.



Fabbriche Isolanti
Vetro Roccia Associate

FIVRA (Fabbriche Isolanti Vetro Roccia Associate) è l'associazione italiana dei produttori di **lane minerali** (lana di roccia e lana di vetro per isolamento), gli **isolanti** più utilizzati al mondo ed in Europa, ed aderisce a EURIMA (European Insulation Manufacturers Association).

FIVRA intende promuovere corrette politiche energetiche che l'Italia deve implementare, non solo per adeguarsi agli standard europei, ma anche per cogliere **le opportunità che l'efficienza energetica** offre al sistema-Paese, in **termini ambientali** (la diminuzione dell'inquinamento), **industriali** (la diminuzione dei consumi energetici e il miglioramento della sicurezza energetica) e **sociali** (la lotta alla fuel poverty).



Kyoto Club è un'organizzazione non profit, creata nel febbraio del 1999, costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra assunti con il Protocollo di Kyoto, con le decisioni a livello UE e con l'Accordo di Parigi del dicembre 2015. Kyoto Club promuove **iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione** nei campi dell'**efficienza energetica**, dell'utilizzo delle **rinnovabili**, della riduzione e corretta gestione dei **rifiuti**, dell'**agricoltura** e della **mobilità sostenibili**, in favore della **bioeconomia**, l'**economia verde e circolare**. In qualità di interlocutore di decisori pubblici, nazionali, europei e della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Kyoto Club si impegna, inoltre, a stimolare **proposte e politiche di intervento** mirate e incisive nel settore energetico-ambientale.



LEGAMBIENTE

Legambiente è un'associazione senza fini di lucro, fondata nel 1980, fatta di cittadini e cittadine che hanno a cuore la **tutela dell'ambiente** in tutte le sue forme, la qualità della vita, una **società più equa, giusta e solidale**. Un grande movimento apartitico fatto di persone che, attraverso il volontariato e la partecipazione diretta, si fanno promotori del cambiamento per un futuro migliore. Legambiente ha fondato la propria missione sull'**ambientalismo scientifico**, raccogliendo dal basso migliaia di dati sul nostro ecosistema, che sono alla base di ogni denuncia e proposta. Da 40 anni si batte per un mondo migliore, combattendo contro l'inquinamento, l'illegalità e l'ingiustizia per la bellezza, la tutela e una migliore qualità della vita.



Renovate Italy è un network di realtà imprenditoriali e no profit, articolazione italiana della più vasta coalizione **Renovate Europe**, che promuove attività e progetti per la riqualificazione energetica del patrimonio costruito in Italia.

Renovate Europe è una campagna di informazione politica orientata a promuovere la **riqualificazione energetica profonda** del patrimonio edilizio esistente (Deep Renovation). La campagna riunisce le associazioni legate all'energetica attorno all'idea che per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico definiti dall'UE occorre sia aumentare il tasso di rinnovamento del patrimonio edilizio europeo, sia migliorare l'esistente intervenendo in modo integrato sulla generazione e distribuzione di energia (impianti) e sulla riduzione delle dispersioni (involucro edilizio).